

Anno Ventesimo - N° 46 del 7 Novembre 2004

XXXII Domenica del Tempo Ordinario

Anno C  
Verde

**Domenica 7 Novembre 2004**

Prima Lettura	2Mac 7,1-2.9-14
Salmo Responsoriale	Sal 16,1.5-6.8b.15
Seconda Lettura	2Ts 2,16-3,5
Vangelo	Lc 20,27-38

**Calendario della Settimana**

Domenica 7	S. Baldo; S. Prodocimo
Lunedì 8	S. Goffredo di Amiens
Martedì 9	Dedicazione Basilica Lateranense
Mercoledì 10	S. Leone Magno; S. Oreste; S. Andrea
Giovedì 11	S. Martino di Tours; S. Teodoro
Venerdì 12	S. Giosafat; S. Renato
Sabato 13	S. Diego; S. Omobono

Lectio divina sul Vangelo della domenica

Lectio

*Il contesto del brano*

Gesù è arrivato a Gerusalemme e conclude così il suo viaggio (cfr. Lc 9,51). Alla vigilia della sua passione, insegna nel tempio, cuore della città e della religione ebraica. L'episodio che stiamo leggendo fa parte delle controversie con i capi d'Israele, affrontate da Gesù proprio nel tempio.

*Per una lettura attenta*

Per comprendere il testo dobbiamo soffermarci su alcuni particolari.

■ *I sadducei*

Costituivano una classe ricca e aristocratica, di cui facevano parte alti funzionari del tempio. I sadducei non credevano alla risurrezione dei morti, al contrario dei farisei. Sono loro a porre la domanda a Gesù, con il preciso scopo di mettere in ridicolo la fede dei farisei e del popolo nella risurrezione

■ *La domanda*

Le parole fanno riferimento alla legge di Mosè: la norma in questione era tesa a garantire la discendenza, obbligando un uomo a sposare la cognata vedova, qualora non avesse avuto figli (cfr. Dt 25,5). L'interrogativo posto a Gesù è un dilemma, di fronte al quale sorge il problema: in caso di risurrezione, di chi sarà moglie?

■ *La risposta di Gesù*

Si divide in due parti:

vv. 34-36: nella prima parte Gesù dice ai sadducei che la risurrezione non è il prolungamento della vita terrena. Ciò che Dio ha preparato è una vita di intima comunione con lui, dove la morte non minaccia più; per questo l'uomo non avrà più bisogno di sposarsi e di generare nuove vite:

vv. 37-38: nella seconda parte, fondandosi sull'autorità di Mosè, Gesù afferma la realtà della risurrezione dei morti. Il Dio di Gesù è il Dio dei viventi, che vince la morte perché essa non può essere l'ultima parola nella vita dell'uomo.

Meditatio

In modo delicato Gesù invita ciascuno di noi a non "perdere" tempo per cercare di capire come avverrà la risurrezione dei morti e in che modo si vivrà poi. E' un tentativo destinato al rimanere senza esito.

Ciò che importa a Gesù è la fede nella risurrezione e, quindi, la fede in un Dio che non vuole la morte dell'uomo, ma desidera per lui la vita senza fine. E' in gioco, ancora una volta, l'immagine di Dio: non un Dio che punisce, ma che chiama alla comunione eterna, fonte della vera felicità dell'uomo e meta di ogni suo desiderio di infinito.

✓ *Ho fede nella "risurrezione dei morti" oppure credo a una generica vita dopo la morte?*

✓ *Qual è l'immagine di Dio? Credo in un Dio che non sopporta la morte e prepara per me una vita senza fine?*

Oratio

Signore, insegnami a riconoscere l'anelito di eternità che è in me, come un desiderio che tu accendi per dargli compimento in una vita di intima comunione con te.

Contemplatio

E' il momento di lasciarsi amare dal Signore.

Actio

Alla luce di questa Parola, che cosa può cambiare nella mia vita?

## Defunta

Caldarelli Rosa

di anni 85

## Battesimi

Bellomo Carlotta  
Segatori Matteo  
Veroli Andrea

## 25° Anniversario di Matrimonio

Luigi e Rita Cimino

## Avvisi

1. Questa sera, per tutte le domeniche dell'anno dedicato all'Eucaristia, alle ore 19:00 in chiesa: preghiera dei Vespri.
2. Sabato prossimo, 13 Novembre 2004, alle ore 21:00 nel salone parrocchiale: riunione dell'Associazione parrocchiale Nostra Signora di Fatima.

## Giornata Nazionale delle Offerte per il sostentamento del Clero Diocesano 7 Novembre

Tenuti uniti dallo Spirito, affidati gli uni agli altri come fratelli. Sacerdoti e fedeli e Offerte per i sacerdoti. Vite avvolte dalla grazia dell'incontro con Dio, i primi si fanno pane spezzato e dedicano la vita interamente a Dio e ai fratelli, i secondi li riconoscono come dono e ne accompagnano la missione, anche con la corresponsabilità economica che provvede al loro sostentamento quotidiano.

Le Offerte per i sacerdoti sono il segno di questa grazia che riunisce, sono un gesto concreto di esperienza condivisa. Per questo sono diverse dalle offerte domenicali. Costano qualcosa in più perché significa che nel sacerdote vediamo non solo un ministro dei sacramenti o, in modo più occasionale, colui che ci accoglie quando iscriviamo i figli al catechismo o ci dà conforto in un momento difficile.

Vuol dire che vediamo in lui un dono, una presenza cara, un amico della nostra vita. Questo intendeva stabilire il Concilio Vaticano II, accolto nell'Accordo di revisione del Concordato, che nel 1984 ha eliminato la congrua statale, e ha affidato i preti diocesani ai fedeli, come nelle comunità cristiane delle origini.

L'Offerta è uno strumento riconosciuto ed è deducibile dalla dichiarazione dei redditi.

Nella Chiesa-comunione, costruita con gli strumenti limitati nella nostra umanità, il sacerdote ci è dato come custode nella ricerca della volontà di Dio.

Questa Giornata Nazionale delle Offerte per i sacerdoti è un seme piantato nel cuore dell'autunno che dovrà dare frutti tutto l'anno.

*"Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né con forza, perché Dio ama chi dona con gioia"*

*S. Paolo (2ª Lettera ai Corinzi 9,7)*

Sono molti i **punti di partenza della tua Offerta**. Ogni fedele, famiglia, associazione, gruppo parrocchiale può donare l'Offerta per i sacerdoti.

### ✓ Quali sono i canali per donare?

– **La banca:** ci sono circa 50 conti correnti dedicati alle Offerte nelle maggiori banche italiane. La lista di istituti e numeri di conto la trovi su internet (<http://www2.glauco.it/sovvenire/banche1.html>).

– **La posta:** il numero di conto corrente a cui inviare l'offerta è il 5780-3009; puoi trovare i bollettini di conto corrente postale prestampati nella tua parrocchia o nei maggiori uffici postali della tua città, oppure puoi utilizzare i bollettini di conto corrente postale in bianco che troverai in tutti gli uffici postali

– **L'offerta diretta:** puoi andare personalmente a donare l'Offerta all'Istituto per il sostentamento del Clero (ISDC) della tua diocesi, individuandolo sull'elenco telefonico o sul sito internet <http://www2.glauco.it/sovvenire/banche1.html#istituti>

– **La carta di credito CartaSi:** puoi donare chiamando il numero verde 800825000 o via internet tramite il sito <http://www.sovvenire.it>

### ✓ Dove vanno tutte le Offerte per i sacerdoti?

I quattro canali di raccolta convogliano le Offerte verso un unico luogo: l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero (ISCS), a Roma.

### ✓ Come vengono distribuite e a chi sono destinate?

Da Roma l'ISCS, con le Offerte raccolte, invia una remunerazione mensile ai circa 38.000 sacerdoti italiani che comprendono i 35.000 preti in attività nelle 27.000 parrocchie italiane, circa 3.000 sacerdoti anziani o malati - che dopo una vita di servizio non possono più fare la loro parte attiva - e circa 600 preti fidei donum, cioè sacerdoti diocesani inviati per alcuni anni in missione nei Paesi in via di sviluppo.

### ✓ Perché le Offerte vanno a Roma e ogni parrocchia non provvede direttamente al suo prete?

L'Offerta è nata come strumento ecclesiale, in modo che tutti i fedeli sostenessero tutti i sacerdoti italiani, specie quelli di parrocchie piccole o povere. L'Offerta, dall'Accordo di revisione del Concordato del 1984 ha sostituito la congrua (stipendio assegnato dallo Stato ai preti). Non solo nello spirito dell'autonomia tra Stato e Chiesa. Ma perché fosse piena la fraternità nella Chiesa.

### ✓ Quant'è il fabbisogno annuale della Chiesa Cattolica Italiana per i sacerdoti? Quant'è il mensile di preti e vescovi?

Il fabbisogno annuale della Chiesa per il sostentamento dei sacerdoti è di oltre 480 milioni di euro (stima 2001). Si tratta di assicurare ai 38.000 preti italiani un minimo di € 799,26 netti al mese, che arrivano a € 1.224,02 netti per un vescovo ai limiti della pensione.

### ✓ Perché donare l'Offerta per i sacerdoti, se c'è l'8xmille?

Le Offerte per i sacerdoti e l'8xmille sono nati insieme, dall'applicazione degli Accordi di revisione del Concordato nel 1984. Ma mentre l'8xmille è andato incontro a una rapida diffusione, che oggi lo ha reso un mezzo condiviso per sostenere la Chiesa Cattolica, le Offerte sono uno strumento ancora poco usato, forse anche perché richiedono un contributo personale in più. Oggi le Offerte non arrivano a coprire il fabbisogno per il sostentamento del clero. E l'8xmille lo garantisce in modo determinante. Ma le Offerte sono un segno della vita ecclesiale e dell'unità dei fedeli, e vale la pena promuoverle, avere fiducia nella crescita di questa raccolta fraterna, perché rivela il volto della "Chiesa-comunione".

### ✓ Perché le Offerte per i sacerdoti vengono dette anche "Offerte deducibili"?

Perché si possono dedurre dalla dichiarazione dei redditi IRPEF fino ad un massimo di € 1.032,91 (pari a due milioni di vecchie lire) ogni anno.